



COMUNE DI PIORACO

Provincia di Macerata

Largo G. Leopardi 1 – 62025 PIORACO – Tel 0737/42142 – Fax 0737/42485 – www.comune.pioraco.mc.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del Reg. Data 12-09-17

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IL SISTEMA DELLE FOTOTRAPPOLE

L'anno duemiladiciassette, il giorno dodici del mese di settembre alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

=====

TAMAGNINI LUISELLA	P	Torresi Giovanni Battista	P
Meme' Angelo	P	FIORITI BARBARA	P
CICCONI MATTEO	P	GIULI PIER LUCA	P
PAVONI VALERIA	P	GENEROSI DANIELE	A
ONESTA VITO	P	ANGELICI CARLO	A
MORICO MICHELE	P		

=====

Assegnati n. 11
In carica n.11

Presenti n. 9
Assenti n. 2

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. TAMAGNINI LUISELLA in qualità di SINDACO
 - Partecipa il Segretario Comunale Sig. VALENTINI DR. ALESSANDRO.
 - La seduta é Pubblica
 - Nominati scrutatori i Signori:

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 E 147BIS COMMA 1 DEL D. LGS.
18/08/00 N. 267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE FORMULATA
DALL'UFFICIO POLIZIA URBANA

PARERE DI RESP.PROCEDIMENTO

Visto con parere Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 04-09-17

F.to TAMAGNINI LUISELLA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E ATTESTAZIONE CORRETTEZZA DELL'AZIONE
AMMINISTRATIVA**

Visto con parere Favorevole

IL RESP. SERVIZIO

Li, 04-09-17

F.to TAMAGNINI LUISELLA

Il Sindaco introduce il quarto punto all'ordine del giorno riguardante il "Regolamento Comunale di videosorveglianza con il sistema delle fototrappole". La Dott.ssa Tamagnini segnala come da più parti, Carabinieri, Prefettura e varie forze dell'Ordine sia sorta la necessità di mettere in atto il sistema di videosorveglianza, facendo presente che la questione sia stata posta all'attenzione del Comandante Corfeo, Responsabile della Sicurezza del Servizio Polizia Locale dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino e con lo stesso sono state discusse e studiate diverse soluzioni.

Il primo passo è stato quello di contattare una ditta che si occupa di video sorveglianza con cui valutare i punti in cui posizionare le telecamere con contestuale preparazione del progetto.

Nell'attesa di attuare questo programma si pensava di attuare un sistema di video sorveglianza anche nelle zone dove sono posizionati i cassonetti ai confini del paese (con Sefro e Fiuminata), in quanto, rileva il Sindaco, viene rinvenuta spazzatura di ogni genere.

Il sindaco palesa anche la volontà di procedere a sanzionare coloro che vengono trovati a mettere in atto tali comportamenti, specialmente perché il mancato rispetto della raccolta differenziata produce costi maggiori per gli utenti del Comune di Pioraco.

Sarebbe opportuno, dunque, prosegue il Sindaco procedere con l'approvazione del regolamento e poi si procederà a valutare il posizionamento delle telecamere.

Prende la parola il Consigliere Giuli che prende atto della proposta ritenendola una buona idea, ma che al di là delle procedure formali, chiede quali siano le sanzioni applicabili in quanto nello stesso Regolamento viene richiamata la Legge 689/81, inoltre il Consigliere chiede se questo sistema sia efficace ed utile ai fini della prevenzione e per la risoluzione del problema, le domande poste dal Consigliere Giuli sono finalizzate per poter effettuare una scelta consapevole al momento del voto sulla proposta.

La Dott.ssa Tamagnini evidenzia che la videosorveglianza relativa ai cassonetti è anche utile alla fine del controllo del territorio, per altro il Sindaco ribadisce l'utilità del sistema di controllo perché sarebbe importante per un'azione non solo ai fini della prevenzione per quanto riguarda il servizio spazzatura ma perché varrebbe anche da controllo sul territorio.

L'assessore Cicconi evidenzia anche che il Comandante Corfeo ha sollecitato la partecipazione del Comune di Pioraco al sistema di video sorveglianza.

In ultima battuta il Sindaco segnala come anche in zona attualmente disabitate a causa del sisma, e in luoghi di confine con altri comuni, c'è moltissima immondizia non divisa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) il sistema della raccolta differenziata con il conferimento e ritiro “porta-a-porta” attualmente adottato nel Comune di Pioraco, e gestito dal COSMARI tramite ATA, pur conseguendo risultati apprezzabili in termini di percentuali, presente ripetute e persistenti criticità;
- b) tutte le frazioni differenziate vengono raccolte al domicilio delle utenze, con eccezione delle seguenti frazioni
- VETRO
 - ORGANICO
 - PANNOLINI

che si conferiscono nei cassonetti stradali, dislocati in vari punti dei Centri Abitati del territorio (mini-isole ecologiche).

Preso atto che molto spesso sia presso queste mini-isole ecologiche, sia presso le aree private circostanti, vengono accertate discariche abusive di materiali ed anche di sostanze pericolose (ad esempio eternit);

Considerato che questi episodi hanno effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile, soprattutto in un territorio ed una città con elevato valore ambientale

Atteso che pur essendo numerosi e programmati i controlli ambientali effettuati dalla Polizia Locale ed anche dalle altre forze di polizia dello Stato ,spesso non risulta possibile l’identificazione dei responsabili/trasgressori e si rivela difficile o inefficace il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi (quali l’acquisizione di informazioni);

Richiamato il Provvedimento del Garante dell’8 aprile 2010 (G.U. n. 99/2010) nel quale si stabilisce al punto **3.2.1. Verifica preliminare** “ *I trattamenti di dati personali nell’ambito di una attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti prescritti da questa Autorità come esito di una verifica preliminare attivata d’ufficio o a seguito di un interpello del titolare (art. 17 del Codice), quando vi sono rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità degli interessati, in relazione alla natura dei dati o alle modalità di trattamento o agli effetti che può determinare.*

In tali ipotesi devono ritenersi ricompresi i sistemi di raccolta delle immagini associate a dati biometrici. L’uso generalizzato e incontrollato di tale tipologia di dati può comportare, in considerazione della loro particolare natura, il concreto rischio del verificarsi di un pregiudizio rilevante per l’interessato, per cui si rende necessario prevenire eventuali utilizzi impropri, nonché possibili abusi. ... “

Richiamato il Provvedimento del Garante dell’8 aprile 2010 (G.U. n. 99/2010) nel quale si stabilisce al punto **5.2. Deposito dei rifiuti** “*In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad*

accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.

Analogamente, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689)."

Rilevando che:

A.

" l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi" come stabilito al punto 5.2 del Provvedimento del Garante dell'8 aprile 2010 (G.U. n. 99/2010);

B.

" l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è lecito se risultano inefficaci o inattuabili altre misure , nei casi si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata.."

Ritenuto che:

1. **Appare proporzionato** l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile (cd foto-trappole) come di seguito regolamentato ed in particolare consistente nella necessità di monitorare diversi luoghi mediante l'utilizzo di foto-trappole, ovvero fotocamere autonome, ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti all'acqua e alla neve. Queste si attivano a seguito di qualsiasi movimento di persone o cose in una certa regione di interesse, monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto di alta qualità o video clip. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.

2. **Si tratta di un sistema lecito** in quanto risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689) in quanto l'accertamento completa della violazione consiste oltre che nella rappresentazione del fatto anche soprattutto nella identificazione del responsabile individuato tramite i tratti somatici, l'abbigliamento e finanche al numero di targa dell'eventuale veicolo.

3. **Si tratta di un sistema lecito** in quanto altri sistemi di controllo possono essere quelli dell'appostamento del personale che sicuramente creerebbe un "deterrente visivo" alla commissione della violazione ma non garantirebbe il presidio H24 del siti indagati;

Richiamati gli art. 17 e 154 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", quanto al Trattamento che presenta rischi specifici ed in particolare alla previsione di verifica preliminare all'inizio del trattamento, effettuata anche in relazione a determinate categorie di titolari o di trattamenti, anche a seguito di un interpello del titolare (Art. 17) ed Compiti del Garante che può prescrivere anche d'ufficio ai titolari del trattamento le misure necessarie o opportune al fine di rendere il trattamento conforme alle disposizioni vigenti (Art. 154, comma 1 lettera c)

Ritenuto opportuno organizzare l'attività e tramite utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile (cd foto-trappole) consistente nella necessità di monitorare diversi luoghi mediante l'utilizzo di foto-trappole, ovvero fotocamere autonome, ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto. Queste si attivano a seguito di qualsiasi movimento di persone o cose in una certa regione di interesse, monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto di alta qualità o video clip. Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.

Ritenuto necessaria l'approvazione di un **REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IL SISTEMA DELLE FOTOTRAPPOLE** la qui bozza è stata redatta dal responsabile del Settore;

Rilevata la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione degli atti di natura regolamentare ai sensi del art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i decreti sindacali n. 21/2016 e n. 22/2016 con i quali sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

PROPONE

1. di considerare la premessa parte integrante del presente deliberato, da intendersi qui per trascritta e ripetuta;
2. approvare il **REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IL SISTEMA DELLE FOTOTRAPPOLE**, come

predisposto dal responsabile del Settore, allegato alla presente sotto la dicitura "ALLEGATO A";

**** PARERI ****

Preso atto dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, di cui al D.Lgs. n. 267/2000:

Si esprime sulla presente proposta parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore POLIZIAMUNICIPALE
Dott.ssa Luisella Tamagnini

Pioraco, li _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede e
PRESO ATTO della seguente votazione:

- *Consiglieri presenti N. 9*
- *Voti favorevoli N. 8;*
- *Voti contrari N. 0;*
- *Voti astenuti N. 1 (Giuli)*

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, integrante e sostanziale del presente deliberato unitamente alle premesse;
2. di approvare la premessa come parte integrante del presente disposto;

INOLTRE

- VISTA l'urgenza di provvedere;
- VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della seguente votazione:

- *Consiglieri presenti N. 9*

- *Voti favorevoli N. 8;*
- *Voti contrari N. 0;*
- *Voti astenuti N. 1 (Giuli)*

REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA CON IL SISTEMA DELLE FOTOTRAPPOLE

1.PREMESSA

Il sistema della raccolta differenziata con il conferimento e ritiro “porta-a-porta” attualmente adottato nel Comune di Pioraco , e gestito dal COSMARI tramite ATA, pur conseguendo risultati apprezzabili in termini di percentuali, presente ripetute e persistenti criticità.

Tutte le frazioni differenziate vengono raccolte al domicilio delle utenze, con eccezione delle seguenti frazioni

- VETRO
- ORGANICO
- PANNOLINI

che si conferiscono nei cassonetti stradali, dislocati in vari punti dei Centri Abitati del territorio

Molto spesso vengono accertate discariche abusive di materiali ed anche di sostanze pericolose (ad esempio eternit).-

Questi episodi hanno effetti devastanti sia sul piano della tutela ambientale che della normale convivenza civile, Si rende necessario programmare controlli ambientali effettuati dalla Polizia Locale ed anche dalle altre forze di polizia dello Stato

Spesso non risulta possibile l'identificazione dei responsabili/trasgressori e si rivela difficile o inefficace il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi (quali l'acquisizione di informazioni).

Appare quindi proporzionato l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile (cd foto-trappole) come di seguito regolamentato ed in particolare consistente nella necessità di monitorare diversi luoghi mediante l'utilizzo di foto-trappole, ovvero fotocamere autonome, ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto e resistenti all'acqua e alla neve.

Queste si attivano a seguito di qualsiasi movimento di persone o cose in una certa regione di interesse, monitorata da un sensore ad alta sensibilità di movimento a infrarossi passivo, per poi scattare foto di alta qualità o video clip.

Una volta che il movimento dell'uomo o dei veicoli viene rilevato, la fotocamera digitale sarà attivata e quindi automaticamente scatterà foto o video in base alle impostazioni precedentemente programmate.

Si tratta di un sistema lecito in quanto risultano inefficaci o inattuabili altre misure nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente (art. 13, l. 24 novembre 1981, n. 689) poichè l'accertamento completa della violazione consiste oltre che nella rappresentazione del fatto anche soprattutto nella identificazione del responsabile individuato tramite i tratti somatici, l'abbigliamento e finanche al numero di targa dell'eventuale veicolo.

Si tratta di un sistema lecito in quanto altri sistemi di controllo possono essere quelli dell'appostamento del personale che sicuramente creerebbe un "deterrente visivo" alla commissione della violazione ma non garantirebbe il presidio H24 del siti indagati;

2.OGGETTO

Il presente regolamento ha per oggetto l'utilizzo di un sistema di videosorveglianza "mobile" con fototrappole distribuito nel territorio del Comune di Pioraco.

3.OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivo primario è quello di scoraggiare e prevenire l'increscioso e diffuso fenomeno dell'abbandono di rifiuti e la creazione di "micro-discardie" sparse nel territorio comunale.

Di contro nei casi di accertamento di violazioni alle norme comunali, regionali e nazionali sul conferimento dei rifiuti, saranno applicate le conseguenti sanzioni.

4.AREE e METODOLOGIE DI INTERVENTO

Il sistema di videosorveglianza ha per oggetto delle zone del territorio comunale, identificate e scelte quali punti sensibili, sulle quali saranno posizionate, secondo le necessità, le c.d. fototrappole, montate su alberi, pali ecc. in base alle singole esigenze, allo scopo di monitorare aree particolarmente delicate che risultano frequentemente oggetto di scarichi abusivi e individuare le persone e anche le targhe dei veicoli dai quali vengono abbandonati i rifiuti.

Il posizionamento avviene con atto gestionale del Responsabile del Settore Competente nel quale viene indicato

- a) Il sito da video-controllare
- b) La motivazione
- c) La durata del posizionamento
- d) L'incaricato al trattamento

Le operazioni saranno raccolte in un apposito verbale.

5.UTILIZZO DELLE RISULTANZE

Le informazioni acquisite con il sistema delle foto-trappole, sono utilizzate in via prioritaria per l'accertamento ex art. 13 della Legge n. 689/1981 per la conoscenza di eventuali fatti che costituiscono violazioni a norme amministrative e per l'applicazione delle relative sanzioni.

Qualora si rilevasse connessione obiettiva della violazione amministrativa, con ipotesi di reato, ovvero si documentasse una fonte di prova per una ipotesi di reato, le immagini potranno essere utilizzate con le procedure di Polizia Giudiziaria stabilite dal Codice di Procedura Penale e dalle leggi speciali in materia.

6.RESPONSABILI E INCARICATI

Ai sensi del Regolamento Comunale sulla videosorveglianza, approvato con delibera di consiglio comunale n. XX del XXXX, sono individuati:

- a) TITOLARE DEL TRATTAMENTO _ Comune di Pioraco
- b) RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO _ Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile
- c) INCARICATO AL TRATTAMENTO _ Addetti al Settore di competenza

Ai soggetti di cui alle lettere b) e c) compete l'onere di elaborare i dati personali ai quali hanno accesso e di utilizzare i dati relativi delle persone o veicoli dai quali vengono abbandonati rifiuti.

7. INFORMATIVA

Nel raggio d'azione delle singole foto trappole saranno posizionati in modo chiaramente visibili appositi cartelli su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Pioraco (MC)- Area soggetta a videosorveglianza. In questa area è operativo un sistema di videosorveglianza mobile".

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to TAMAGNINI LUISELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VALENTINI DR. ALESSANDRO

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, li

F.to VALENTINI DR. ALESSANDRO

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, li

VALENTINI DR. ALESSANDRO

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
E` stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi
dal 06-10-018 al 21-10-18 , senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno *****;

[] - perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D. Lgs. 267/00;

[] - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. Lgs. 267/00);**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dalla Residenza comunale, li
ALESSANDRO

F.to VALENTINI DR.

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, li

VALENTINI DR. ALESSANDRO